

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Medicina e Chirurgia
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	PATOLOGIA SISTEMATICA IV
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Clinica delle specialità medico-chirurgiche
CODICE INSEGNAMENTO	13257
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED 18 MED 22 MED 24
DOCENTE Responsabile (MODULO 3)	Guido Bajardi Professore Ordinario di Chirurgia Vascolare Università degli Studi di Palermo
DOCENTE Coinvolto (MODULO 1)	Vincenzo Serretta Professore Associato di Urologia Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Nello Grassi Professore Associato di Chirurgia Generale Università di Palermo
CFU	9 CFU/F +3CFU/T
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	135
PROPEDEUTICITÀ	Fisiopatologia Clinica
ANNO DI CORSO	IV
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Come da calendario
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, seminari ed Attività Professionalizzante in corsia, ambulatorio e sala operatoria
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Come da calendario
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari di ricevimento: Previo appuntamento Prof. Serretta: Giovedì ore 9.00-12.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute.

Conoscere e saper attuare i principali interventi farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.

Gli studenti devono aver acquisito la capacità di saper interpretare le anomalie dell'apparato

urinario, digestivo e vascolare che si riscontrano nelle diverse malattie.

Devono conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.

Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale e verificate mediante esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.

Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale.

Essere in grado di analizzare ed interpretare i risultati delle procedure diagnostiche e tecniche di base, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.

Essere in grado di eseguire correttamente le strategie diagnostiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e saper applicare i principi della medicina basata sull'evidenza per suggerire le terapie chirurgiche adeguate.

Saper esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente.

Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Gli studenti devono essere in grado di gestire correttamente le urgenze urologiche, digestive e vascolari più comuni.

Devono essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base.

Devono saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.

Devono conoscere i ruoli e le responsabilità dell'altro personale sanitario nel provvedere alle cure.

Devono dimostrare comprensione dei meccanismi che sono alla base dell'efficacia e della qualità delle cure.

Autonomia di giudizio

Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.

Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.

Essere in grado di formulare delle ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.

Acquisire il senso di responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Gli studenti devono comprendere l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle affezioni urologiche, digestive e vascolari.

Devono saper identificare i principi morali, etici e legali inerenti la professione medica.

Devono acquisire valori come l'eccellenza, l'altruismo, la responsabilità, la compassione, l'empatia, l'onestà e l'impegno a seguire metodi scientifici.

Devono riconoscere che una buona pratica medica dipende dalle buone relazioni fra medico, paziente e famiglia.

Devono avere rispetto nei confronti dei colleghi instaurando rapporti di collaborazione.

Devono avere la consapevolezza dell'obbligo morale di dover provvedere alle cure mediche terminali comprese le terapie del dolore.

Abilità comunicative

Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.

Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partners alla pari.

Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità

Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle conoscenze sull'epidemiologia, l'etiologia, la patogenesi, la sintomatologia, la diagnosi, la prognosi e la terapia delle patologie dell'Apparato Vascolare, Urologiche e sistemiche di interesse chirurgico di più frequente osservazione nella pratica clinica. Completa il corso l'acquisizione delle conoscenze di alcune tecniche diagnostiche e/o terapeutiche di più comune esecuzione nella pratica corrente.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Formare medici con elevato livello di competenza scientifica e clinica nella patologia urologica con specifica conoscenza e competenza dell'urologia oncologica.

Obiettivi formativi di base:

Acquisizione di specifiche conoscenze di:

- anatomia, anatomia topografica e fisiopatologia dell'apparato urinario e genitale maschile
- semeiotica funzionale, radiologica, clinica e di laboratorio finalizzate allo studio della patologia urologica
- cenni di semeiotica strumentale ed endoscopica
- anatomia patologica urologica
- cenni di proteomica e genomica applicata alla patologia urologica
- cenni di aspetti medico-legali relativi alla patologia urologica

Obiettivi formativi della tipologia:

far acquisire allo studente conoscenze fondamentali di Anatomia Topografica, far condurre l'esame clinico obiettivo (con particolare rilievo all'esecuzione di una esplorazione rettale e la valutazione dei genitali esterni)

chiarire la strategia diagnostica e terapeutica, i principi di asepsi; fornire note su strumentario chirurgico ed endoscopico, e sulle tecniche chirurgiche attuali; e far acquisire una esperienza pratica

MODULO

1

UROLOGIA

ORE FRONTALI

2

Ematuria ed Infezioni delle vie urinarie

2

Diagnostica per immagini in Urologia e Radiologia interventistica in Urologia

2

Traumi ed urgenze urologiche

2

Ritenzione d'urina e anuria

2

Malformazioni urogenitali

2

Patologia ostruttiva

2

Ipertrofia prostatica e Prostatiti

2	Tumori della vescica, del rene e vie escrettrici
2	Cancro della prostata
2	Tumori del testicolo e del pene
2	Litiasi urinaria
2	Patologia cistica del rene
2	Infertilità maschile
2	Disfunzioni erettili
2	Incontinenza
1 CFU (15 ore)	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE - Frequenza a piccoli gruppi delle attività di Reparto. - Frequenza a piccoli gruppi dell'Ambulatorio di Urologia Ogni studente parteciperà all'anamnesi ed alla stesura della cartella ambulatoriale, all'esame obiettivo con particolare attenzione alla esplorazione rettale ed all'esame dei genitali esterni. Discuterà il caso clinico con il docente, visionando gli accertamenti diagnostici, partecipando alle manovre strumentali ed alla attività endoscopica. - Frequenza a piccoli gruppi dell'attività di ecografia urologica diagnostica ed interventistica (aspirazione percutanea di cisti, nefrostomie, biopsie della prostata, cistostomie). Frequenza a piccoli gruppi dell'attività chirurgica specifica in sala operatoria.
TESTI CONSIGLIATI	- A cura del Collegio dei Professori di Urologia: "Manuale di Urologia e Andrologia". Pacini Ed., 2010 - Linee Guida Società Europea di Urologia www.uroweb.org - Linee Guida della Società Italiana di Urologia www.siu.it

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO 2	CHIRURGIA GENERALE
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
4H	Etiopatogenesi, sintomatologia e terapia delle infezioni chirurgiche primitive e secondarie con riferimento ad i batteri più frequentemente coinvolti in relazione al sito di insorgenza dell'infezione, alla produzione di tossine, all'antibiotico resistenza
2h	Le parassitosi di interesse chirurgico con particolare riferimento all'idatidosi polmonare ed epatica
2h	Sintomatologia e complicanze delle malattie esofogee di interesse chirurgico; le caratteristiche cliniche della sindrome di Mallory-Weiss
2h	Descrivere e classificare le malattie benigne della mammella maschile e femminile
2h	Le malattie della pleura, del mediastino, del polmone e del diaframma di

	competenza chirurgica
2h	Sintomatologia, complicazioni e trattamento chirurgico delle ernie della parete addominale e della regione inguino-crurale
2h	Le malattie del peritoneo e del retroperitoneo: le indicazioni per il trattamento chirurgico
2h	Orientamenti diagnostici e di terapia chirurgica nelle complicanze delle ulcere gastriche e duodenali
2h	Etiopatogenesi, sintomatologia ed iter diagnostico - terapeutico della litiasi biliare e delle sue possibili complicanze
2h	Indicare gli aspetti etiopatogenetici della poliposi del colon, l'approccio diagnostico e gli orientamenti terapeutici in relazione alla prognosi e alla prevenzione delle complicanze
2h	Descrivere le possibili complicanze di competenza chirurgica delle malattie infiammatorie intestinali e gli orientamenti di terapia chirurgica
3h	Descrivere le malattie acquisite dell'ano - emorroidi, ragade, ascessi e fistole – i disturbi della defecazione ed il sinus pilonidalis
3h	Descrivere l'etiopatogenesi, la sintomatologia, le indicazioni per gli accertamenti diagnostici e la terapia della malattia diverticolare del colon e delle sue possibili complicanze.
1 CFU	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE Eseguire sutura cutanea (in simulazione). Togliere punti e graffes. Eseguire la medicazione di paziente con piede diabetico. Medicare piaghe da decubito. Eseguire la rimozione del drenaggio da una ferita chirurgica. Effettuare l'infiltrazione di un anestetico locale. Trattare processi suppurativi esterni (ascesso, flemmone, piodermite). Medicare lesioni esterne: ferite ulcere (anche di origine vascolare) e fistole. Eseguire un'esplorazione digito ano-rettale.
TESTI CONSIGLIATI	A scelta dello studente Bellantone, De Toma, Montorsi: Chirurgia Generale; Minerva Medica Ed.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO Obiettivo del corso di Chirurgia Vascolare è fornire le principali conoscenze sulla diagnosi e trattamento delle malattie e dei traumi a carico delle arterie, delle vene e dei vasi linfatici.

Lo studente deve, quindi, conoscere la sintomatologia clinica e individuare i reperti semeiologici che indirizzano verso la corretta diagnosi. Deve altresì conoscere l'iter diagnostico corretto ai fini della successiva scelta terapeutica, attraverso metodiche non invasive ed invasive. Inoltre, lo studente deve avere nozione, anche se non nei dettagli tecnici, dei tipi di trattamento farmacologico, chirurgico od endovascolare, a disposizione

MODULO	CHIRURGIA VASCOLARE
--------	---------------------

3	
ORE FRONTALI 30 (2H argomento) per	• Insufficienza cerebrovascolare 1. Anatomia vascolare dei TSA e dei vasi intracranici 2. Storia naturale, diagnosi clinica e strumentale della stenosi carotidea 3. Terapia medica, chirurgica ed endovascolare • Arteriopatia ostruttiva cronica degli arti inferiori 4. Eziologia, classificazione e storia naturale 5. Diagnosi clinica e strumentale 6. Terapia medica, chirurgica ed endovascolare 7. Piede diabetico ed amputazione • Patologia aneurismatica 8. Anatomia dell'aorta e dei rami di divisione 9. Aneurisma dell'aorta addominale (Classificazione, diagnosi e trattamento) 10. Aneurismi periferici • Insufficienza venosa cronica 11. Anatomia delle vene delle gambe 12. Diagnosi e trattamento delle varici 13. Trombosi venosa profonda ed embolia polmonare • Ischemia acuta degli arti 14. Diagnosi e trattamento 15. Sindrome da riperfusione • Malattie dei vasi linfatici • Traumi delle arterie e delle vene
1 CFU	ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE Modalità di esecuzione di un prelievo. Eseguire prelievi di sangue venoso da una vena periferica .Effettuare iniezioni endovenose. Applicare un catetere venoso. Misurare la pressione agli arti, calcolare e interpretare l'indice di Windsor.
TESTI CONSIGLIATI	- Compendio di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare Hallett-Mills-Earnshaw-Reekers Ed. Elsevier 2005 - Trattato di Chirurgia Vascolare, RB Rutherford Ed. Antonio Delfino